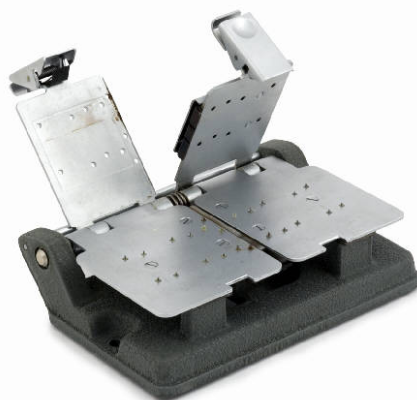


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01985338

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pressa incollatrice

OGTT - Tipologia per pellicole 8mm, 16mm, 9,5mm

OGTA - Parti e/o accessori scatola, istruzioni d'uso

OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

OGAD - Definizione giuntatrice

OGAS - Tipologia a colla

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria cinematografia

CTC - Parole chiave montaggio

CTC - Parole chiave post-produzione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCN - Denominazione	Padiglione Aeronavale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO**

INVD - Data	1953-
INVN - Numero	10736

STI - STIMA**COL - COLLEZIONI**

COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
---	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1940
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1970
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore nome scelto	Bolex Paillard
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	1930/
AUTH - Sigla per citazione	30000645
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	cartoncino
MTC - Materia e tecnica	bachelite
MTC - Materia e tecnica	canevasite

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	5,5
MISL - Larghezza	13,5
MISN - Lunghezza	9,5
MISV - Specifiche	scatola, altezza, cm, 6 scatola, larghezza, cm, 14,5 scatola, lunghezza, cm, 13
MIST - Validita'	ca

MIS - MISURE

MISU - Unita'	g
MISG - Peso	800
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Dispositivo in metallo costituito da una base rettangolare con due montanti ai lati che sorreggono un perno longitudinale. A questo perno sono vincolate due piastre reclinabili in metallo libere di ruotare di circa 120° a cui sono sovrapposte due placche di compressione (pressori) che si bloccano sulle piastre mediante due mollette in metallo. Sotto alle placche di compressione, sulle piastre, si trovano dei dentini dove si inseriscono i fori della pellicola che si vuole tagliare e incollare. Sulla base, tra le piastre, è inserito un tagliente. La pressa è dotata di scatola in cartone e foglio di istruzioni. Nella scatola è presente anche un raschietto con manico in bachelite e lama in canevassite con due lame di ricambio.
UTF - Funzione	La pressa incollatrice viene utilizzata per incollare diversi pezzi di pellicola tra loro in fase di montaggio di un filmato o per eliminare parti di pellicola rovinata o rotte. Utilizzando la pressa si evitano sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole ed il lavoro è facilitato. Questa pressa permetteva il taglio e l'incollaggio di pellicole 8mm, 16mm e 9,5mm.
UTM - Modalita' d'uso	Sollevarre i pressori, alzare la piastra sinistra, inserire la pellicola nella parte destra con l'emulsione rivolta verso l'alto, facendo attenzione a far coincidere i chiodetti di guida con i fori di perforazione della pellicola. Tagliare la pellicola abbassando la piastra sinistra, Sollevare piastra più pressore di destra. Disporre la pellicola tra piastra e pressore di sinistra con l'emulsione rivolta verso l'alto e tagliarla abbassando il complesso di destra (che va poi rialzato). Inumidire con acqua l'estremità della pellicola che si trova sulla lama centrale, raschiare completamente l'emulsione utilizzando il raschietto. Asciugare la pellicola e applicare la colla con una spatola in vetro sul supporto raschiato. Abbassare velocemente il complesso di destra e attendere 15 secondi. Alzare i pressori e togliere delicatamente la pellicola dai chiodetti di guida.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	ENG/ FRA
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su carta
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	coperchio scatola
ISRI - Trascrizione	PAILLARD BOLEX PAILLARD BOLEX PAILLARD BOLEX PAILLARD BOLEX PAILLARD BOLEX PAILLARD BOLEX FABRICATION SUISSE MADE IN SWITZERLAND
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Bolex Paillard
STMU - Quantita'	2
STMP - Posizione	pressore destro, scatola

STMD - Descrizione	scritta "paillard" inscritta in una circonferenza con le lettere L allungate fino a toccarla e la scritta "Bolex" in corsivo che la attraversa
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La produzione di un filmato non termina con le riprese effettuate con la cinepresa. Fin dall'inizio della storia del cinema si è vista la necessità di effettuare tagli delle scene riprese o per esigenze narrative nel caso di filmati professionali o per correggere eventuali errori di ripresa o ancora per riparare eventuali rotture della pellicola. Il montaggio del filmato è una composizione delle inquadrature, ottenuta mediante tagli e unioni di pellicole ed una successiva sincronizzazione del sonoro. Se nel caso professionale venne introdotta ben presto la moviola (1924), per filmati amatoriali o a carattere divulgativo si utilizzavano spesso le presse incollatici. Già nel 1896 Georges Méliès introdusse l'uso di tagli e successivi incollaggi di fotogrammi per ottenere rudimentali effetti speciali. Nel 1915 David Wark Griffith, regista americano, fu il primo ad utilizzare il montaggio per fini narrativi. Nacque ben presto il lavoro del montatore che doveva tagliare il materiale a disposizione secondo le indicazioni del regista, isolare i singoli elementi e congiungerli a formare le singole scene. Montando tra loro le scene si ottengono le sequenze e poi il film completo. Se naturalmente si rese da subito necessario utilizzare in ambito professionale strumenti sofisticati come la moviola, soprattutto con l'avvento del sonoro, anche nel campo amatoriale o divulgativo-didattico si dovette ricorrere ben presto alla creazione di dispositivi che semplificassero il taglio e l'incollaggio delle pellicole. Non erano infrequenti le sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole o le errate distanze tra le perforazioni o le rotture durante le proiezioni. Vennero così ideate le presse incollatici, prima rudimentali (anni '20) costituite da basette in legno con tre alette di cui le due laterali fungevano da presse e quella centrale da taglierina. Poi la pellicola veniva passata con carta abrasiva fine e incollata tenendola nella pressa. Successivamente le presse si perfezionarono, divennero in metallo, con alette con dentini posti alle distanze corrette per inserire i fori di perforazione della pellicola, placche di compressione e taglienti disposti direttamente sulle alette. Esistevano anche presse ad adesivo, ovvero le due parti di pellicola venivano unite mediante un particolare nastro adesivo. Oggi tutto questo è sorpassato sia in ambito professionale che amatoriale con l'avvento del digitale. Anche quando, in ambito professionale, il girato è in pellicola viene riversato in digitale e lavorato con strumenti informatici. Nel caso amatoriale le videocamere digitali permettono montaggio e qualsiasi tipo di manipolazione (tagli, inserti musicali, dissolvenze, ecc) utilizzando semplici software installati sui computer domestici.</p>

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2008
STCC - Stato di conservazione	ottimo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2010/02/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00619_01

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2010/02/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2010/02/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2010/02/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Liesegang F. P.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	NR

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario	

responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura